



COMUNE DI CESSAPALOMBO  
Prov. Di MACERATA  
*Comune decorato di croce al valor militare*

Prot. n 3555

19 GIU 2017

ORDINANZA N. 158/2017

IL SINDACO

PREMESSO che nella nottata del 24 agosto 2016 si sono verificati alcuni eventi sismici di notevole entità che hanno interessato anche il territorio comunale, succedutisi anche successivamente fino alla forte scossa del 30 ottobre 2016;

VISTO che tali fenomeni hanno provocato nell'intero territorio comunale crolli e lesioni diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi;

CONSIDERATO che è ancora in atto attività sismica con frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione ed in particolare all'integrità della vita;

VISTO che questo Ente ha già emesso in data 24/08/2016 un apposito provvedimento di attivazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) per la pianificazione di emergenza con Ordinanza n. 11/2016;

VISTA la richiesta di sopralluogo inoltrata a questo Ente da parte degli eredi dei defunti Cicconi Nello e Cicconi Pietro, per i danni subiti al fabbricato di proprietà degli stessi, sito in Frazione Monastero, catastalmente individuato al Foglio 24 particella 143 sub 5, 6, 7, 10, 11, 12, 14 e 15;

RICHIAMATA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile prot. n. CENS/TERAG16/0059235 del 04/11/2016 con la quale venivano fornite le indicazioni operative per lo svolgimento della procedura FAST – strategia di approccio per i sopralluoghi sintetici di agibilità post-sisma sugli edifici privati, al fine di selezionare gli edifici agibili rispetto a quelli non utilizzabili immediatamente per una compromissione delle condizioni di sicurezza ascrivibile ad un danneggiamento del fabbricato o per condizioni di rischio esterno;

PRESO ATTO che in data 25/05/2017 si è svolto il sopralluogo a cura della squadra dei tecnici mobilitati attraverso i Consigli Nazionali o le Amministrazioni di afferenza accreditati dalla DICOMAC con apposito modulo di registrazione, contraddistinta con n. MR 2638, il cui esito, come desunto dalla scheda FAST n. 02, ha definito la porzione di fabbricato in questione come di seguito: **“non utilizzabile”**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;

PRESO atto che nel fabbricato di cui sopra risultano presenti condizioni tali da non consentire l'uso, almeno fino a quando non vengano intrapresi i provvedimenti in seguito specificati;

RITENUTO necessario ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i Tecnici e gli Addetti incaricati;

VISTO l'art. 50 e 54 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

VISTO l'art. 38, comma 2, della Legge n. 142/1990;

DICHIARA

**La temporanea NON UTILIZZABILITA' e lo sgombero della porzione di immobile sito in Frazione Monastero, catastalmente individuato al Fg. 24 Particella 143 sub 5, 6, 7, 10, 11, 12, 14 e 15 per le risultanze della scheda FAST in premessa indicata.**

## ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari e a chi a qualunque titolo occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza.

Che il proprietario esegua sotto la guida di un tecnico abilitato i lavori necessari a farne riacquisire la piena agibilità, fermo restando che nelle more di qualsiasi tipo di intervento l'edificio è da considerarsi inagibile.

## DISPONE

1. Che la presente Ordinanza venga affissa sull'immobile posto Frazione Monastero;
2. Di notificare la presente Ordinanza a:
  - **COMPAGNIA DEL SS.SACRAMENTO NELLA CHIESA DI S.SALVATORE IN MONASTERO DI CESSAPALOMBO**, nella persona del Parroco della Parrocchia SS.Salvatore Padre Moreno Portaluppi, C.F. 83002270433, **in qualità di proprietario della porzione di immobile distinta al Foglio 24 Particella 143 sub 5 e 10;**
  - **CICCONI RITA**, nata a Cessapalombo il 09/02/1958, C.F. CCCRTI58B49C582V, e **CICCONI UGO**, nato a Cessapalombo il 26/10/1962, C.F. CCCGUO62R26C582O, **in qualità di proprietari della porzione di immobile distinta al Foglio 24 Particella 143 sub 6, 7, 11 e 12;**
  - **CAMPAGNA ROSA**, nata a Cessapalombo il 26/09/1934, C.F. CMPRSO34P66C582W, **CICCONI ELENA**, nata a Cessapalombo il 11/07/1964, C.F. CCCLNE64I51C582Z, **CICCONI MARIA**, nata a Macerata il 17/06/1967, C.F. CCCMRA67II57E783Z, **CICCONI RITA**, nata a Cessapalombo il 09/02/1958, C.F. CCCRTI58B49C582V, e **CICCONI UGO**, nato a Cessapalombo il 26/10/1962, C.F. CCCGUO62R26C582O, **in qualità di proprietari della porzione di immobile distinta al Foglio 24 Particella 143 sub 14 e 15.**
3. Di trasmettere la presente Ordinanza alla Prefettura di Macerata, alla Provincia di Macerata, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, al C.O.C., al Comando Stazione Carabinieri di San Ginesio e alla Polizia Municipale di Cessapalombo, ciascuno per le proprie competenze.
4. Di pubblicizzare la presente Ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

## INDIVIDUA

Ai sensi della Legge n. 241/1990 quale Responsabile del Procedimento il Geom. Luigi Tomassucci, Responsabile dell'Ufficio Tecnico, contattabile al n. 0733/907132, e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

## RENDE NOTO

Contro la presente Ordinanza è ammesso ricorso amministrativo al Prefetto entro trenta (30) giorni, al T.A.R. della Regione Marche entro sessanta (60) giorni o, in via alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni, termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO  
Ing. Giammaria Ottavi

